

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

16/00011347

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA

63

PUGLIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: BA-BARI

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico

INV. 9445

OGGETTO: Vaso a fiasco

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Pulo di Molfetta (stazione superiore)
F° 177 IV SO "BISCEGLIE"DATI DI SCAVO: scavi di M.Mayer 1901, INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)

DATAZIONE: Neolitico antico VI-V millennio

ATTRIBUZIONE: Ceramica impressa tipo Molfetta

MATERIALE E TECNICA: Ceramica ad impasto non eccessivamente
compatto. Superfici lisce di colore beige.

MISURE: sp. 1,1; h. 8,5; largh. 8

STATO DI CONSERVAZIONE: Frammento comprendente parte dell'orlo,
del labbro e della spalla.
Mediocre: la sup.int. presenta tracce di corrosione vicino l'orlo.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari

NOTIFICHE:



NEG. 10636

DESCRIZIONE:

Orlo piatto, labbro estroflesso, spalla rientrante. La decorazione è piuttosto fitta e sommaria, i motivi sono disposti a file parallele fra loro. Inoltre, il labbro presenta profonde e rozze impressioni unghiali disposte trasversalmente. A cm. 1,5 dall'orlo è presente un foro di restauro.

Numerosi sono i confronti istituibili per questo tipo di decorazione particolarmente diffusa nelle stazioni neolitiche pugliesi.

Si rimanda al catalogo:

L.TODISCO, Ceramica neolitica pugliese nel Museo di Bisceglie, Bari 1980, tav. XIX (180).

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

La stazione superiore di contrada Spadavecchia, situata sulle pendici meridionali della dolina, ha rivelato la presenza di capanne a pianta circolare ed ovale e di tombe a fossa con scheletri in posizione rannicchiata. Fra il materiale recuperato vi sono alcuni frammenti di intonaco con l'impronta dei pali e numerose lastre di pietra che servivano, probabilmente, a foderare le tombe a fossa. (M.MAYER, Le stazioni preistoriche di Molfetta, Bari 1904).

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: Inv.nn. da 8710/a a 10.010

COMPILATORE DELLA SCHEDA: MARIO LANGELLA *Mario Langella*
DATA: 2 NOV 1985

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: *Francesca Radina*
FRANCESCA RADINA



ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI: